

Consigli di fabbrica
A Varese un'intesa che modifica le regole nazionali

VARESE Un accordo unitario Fim-Fiom-Uilm che per la prima volta in Italia plasma i nuovi consigli di fabbrica è stato firmato a Varese, finalmente una fase creativa dopo tante polemiche. La conferma che un pizzico di buona volontà aiuta a superare anche i più seri contrasti, tanto più che, in alcune sue previsioni, l'intesa di Varese migliora le procedure concordate dai vertici di Cgil-Cisl-Uil. Abbiamo cercato di garantire una rappresentativa effettiva, è il commento sintetico del segretario Fiom Sandro Zaccarelli. Mentre nel rendere nota l'intesa con un positivo giudizio unitario le segreterie Fim-Fiom-Uilm di Varese e la Fim del comprensorio Ticino Olona (il basso Varesotto), sottolineano anche la dimensione del consenso tra i lavoratori sono stati fissati tempi e modi dei rinnovi dei consigli alla Agusta e alla Siai Marchetti, due grandi aziende aeronautiche. In altre due grandi fabbriche, Aeromacchi ed Ire, il Cdi è già stato rinnovato «con criteri sostanzialmente equivalenti» all'accordo che interessa per ora le quattro fabbriche più grandi del Varesotto, con circa 13.500 lavoratori.



Operai al lavoro alla Fiat di Torino

di presenza certa delle organizzazioni tutti i delegati devono essere eletti dai lavoratori, le organizzazioni si impegnano ad indicare, anche per la parte di delegati loro spettante, i candidati che hanno ottenuto più voti nelle elezioni. Viene superata la pariteticità tra delegati eletti dai lavoratori e quote indicate dalle organizzazioni. Seconda viene affermato il principio per cui sia pure con le garanzie per cento del consiglio Niente firma separata la decisione finale spetta al referendum, il quale non è un mezzo per diminuire divergenze interne al sindacato. Le esito del referendum non pregiudica l'autonomia di giudizio delle singole organizzazioni, tuttavia Fim-Fiom-Uilm si impegnano a non firmare accordi separati se i ipotesi viene bocciata dalla consultazione.

Caso Alfasud, Cerfeda minaccia Magno (Pci) invita alla calma

Nel dibattito sull'accordo dell'Alfa Lancia di Pomigliano interviene Michele Magno, responsabile della Commissione Mendoniale della direzione del Pci è una violazione della legge sulle parità, ma non è utile esasperare i toni polemici. Il leader socialista della Fiom, Walter Cerfeda «La convenienza tra socialisti e comunisti è giunta al limite di guardia». La Fim contraria a negoziare.

GIOVANNI LACCARÒ

MILANO È un invito a ripartenza dalla richiesta di alcuni ministri del governo ombra del Pci a trattare l'intesa Magno dichiara di non condividere la esasperazione dei toni ribadisce che «l'accordo è una violazione della legge sulla parità». La sentenza del pretore di Pomigliano «ha prodotto l'effetto legittimo ma paradossale del licenziamento dei neoassunti». Un ragionamento che porta l'esponente comunista a concludere che «è le

giungo commentare pacatamente il risultato dell'accordo di Pomigliano ma è anche vero che non servono le battute rignose e non serve surriscaldare le polemiche con le organizzazioni sindacali». Il vero problema «dichiara ancora Michele Magno - consiste nel fatto che la legge sulla parità viene sistematicamente violata ed i risultati ottenuti dalla contrattazione collettiva sono comunque molto scarsi. Ciò accade - conclude - perché manca «una azione veramente efficace sia da parte del sindacato che della sinistra italiana» e manca «una effettiva promozione delle pari opportunità».

Una dichiarazione quella di Magno che la giustizia di pregiudizi inulti e nocivi ma l'intesa. Come quelli cui si ispirano le analisi del leader socialista della Fiom Walter Cerfeda per il quale «la convenienza tra comunisti e socialisti è giunta addirittura al limite di guardia», al punto che «se a settembre non si farà chiarezza sui rapporti con il Pci di Occhetto, potrà esserci una clamorosa rottura». Cerfeda non disdegna a sua volta purtroppo il frasario politicamente ingiurioso. «Se Bassolino vuol dire la Fiom si accomodi pure. Come socialista non ci stiamo più alle invasioni di campo che limitano la libertà sindacale e contrattuale della Fiom». Per Walter Cerfeda è intollerabile che il segretario Fiom di Pomigliano Franco Ferrara chieda ora di ri-negoziare l'accordo dopo averlo a suo tempo firmato. «Non si tratta più di un singolo episodio ma di una linea precitata del Pci sulla Fiat», precisa Cerfeda - «con la campagna dello scorso autunno sui diritti sindacali potremmo

zo l'accordo sul piano di ristrutturazione dell'Alfa Lancia veniva bocciato dal Pci di Pomigliano e subito Altobelli chiedeva il ritiro della firma socialista. Poi le altre voci della Fiat, le intese sulle relazioni e sul salario e l'accordo con la Sevel di Chieti «non firmato dalla Fiom essendo passato al vaglio del Pci». Insomma, lo zampino del Pci è una sciagurata ossessione. Contro la negoziazione di Pomigliano, ieri si è pronunciato Pasquale Inghisano, responsabile del settore a tutto della Fim Cisl Per Inghisano la sentenza del pretore «non dice che l'azienda non ha assunto donne ma che nelle chiamate nei colloqui e nelle visite mediche non ha selezionato donne. L'intesa ci consente di recuperare questo dato sul quale come Fim abbiamo insistito molto per un forte riequilibrio tra uomini e donne».

BORSA DI MILANO

Ancora euforia in piazza Affari

La Borsa ha chiuso la settimana con un rialzo pronunciato, pari all'1,1%. Con questo settimo miglioramento consecutivo il Mib si è portato a quota 1173 (17,3% in più dall'inizio dell'anno) stabilendo un nuovo massimo per il 1989. Complessivamente, da venerdì della scorsa settimana alla chiusura di ieri piazza Affari ha migliorato i corsi dei titoli quotati del 2,5%. A far da protagoniste sono state soprattutto le Fiat, seguite dagli altri titoli del gruppo torinese fra i quali si sono particolarmente di-

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. % for various MIB indices like ALIMENTARI, ASSICURAT, BANCARIE, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term for convertible securities like AME FIN 81 CV 6,5%, ATTIV IMM 95 CV 7,5%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec for bonds like AZ AUT F.S. 83 90 IND, AZ AUT F.S. 83 90 2° IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec for state securities like CPT 12/20 T. 5%, CPT 12/20 T. 7%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec for various investment funds like AZIONARI, IMICAPITALI, etc.

AZIONI

Large table listing various stocks (Alfasud, Agnelli, etc.) with columns: Titolo, Chius, Var. %.

INDICI MIB

Large table listing various indices and sectors (Alimentari, Assicurati, Bancarie, etc.) with columns: Indice, Valore, Prec, Var. %.

CONVERTIBILI

Table listing convertible securities with columns: Titolo, Cont, Term.

OBBLIGAZIONI

Table listing bonds with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table listing state securities with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing investment funds with columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table listing exchange rates for various currencies like Dollaro USA, Marco Tedesco, etc.

ORO E MONETE

Table listing gold and coin prices with columns: Oro fino (per gr), Denaro.

MERCATO RISTRETTO

Table listing various market prices like Birra, Acqua, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table listing various market prices like Birra, Acqua, etc.

TERZO MERCATO

Table listing third market prices (PREZZI INFORMATIVI) for various regions like Bavaria, BCS Spirito, etc.

MINIERIE METALLURGICHE

Table listing prices for mining and metallurgical products.

COMMERCIO

Table listing prices for various commercial goods.

COMUNICAZIONI

Table listing prices for communication services.

FINANZIARIE

Table listing various financial indicators.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table listing prices for real estate and construction.

CERAMICHE

Table listing prices for ceramic products.

AMERICANE

Table listing prices for American goods.